



Rifiuti, a Ecomondo 2025 l'arte della trasformazione firmata Consorzi Cobat

Descrizione

(Adnkronos) «Dove gli altri vedono solo prodotti a fine vita, noi vediamo infinite sfumature». È da questa visione che nasce la partecipazione dei Consorzi Cobat a Ecomondo 2025, fiera dedicata alla transizione ecologica e all'economia circolare, in programma a Rimini dal 4 al 7 novembre 2025 (Pad. B3 Stand 109-208).

All'interno dei Consorzi Cobat, tutto si rigenera e si trasforma in nuova vita. Il sistema multi-filiera e multi-consortile riunisce realtà italiane impegnate nella gestione sostenibile di prodotti e materiali a fine vita: batterie e accumulatori esausti, pneumatici fuori uso, materiali tessili e compositi a fine vita contribuendo alla costruzione di un modello concreto di economia circolare.

A Ecomondo, i Consorzi scelgono di raccontare questo impegno non solo con i dati, ma con un linguaggio diverso: quello dell'arte, intesa come espressione della continua capacità umana di trasformare, innovare e rigenerare. Allo stand Consorzi Cobat, i visitatori sono accolti in un percorso che unisce innovazione, responsabilità ambientale e creatività. L'arte diventa il filo conduttore di una narrazione che interpreta la rigenerazione come un processo non solo tecnologico, ma anche culturale e sociale.

A rappresentare questa visione è l'opera *Material Thresholds* di Riccardo Rizzetto, realizzata con il sostegno di Consorzi Cobat. La scultura, una colonna intrecciata di rame, tessuti e materiali elettronici recuperati, unisce elementi di natura e industria. Alla base, uno specchio apre una dimensione senza fine, mentre in cima una foglia d'oro sintetica trasfigura lo scarto in simbolo di energia e rinascita. L'opera incarna pienamente la missione dei Consorzi Cobat: trasformare ciò che ha concluso il proprio ciclo d'uso in nuova risorsa, in un equilibrio costante tra tecnologia, estetica e responsabilità.

«La partecipazione a Ecomondo rappresenta per i Consorzi Cobat un'occasione per dialogare con imprese, istituzioni e cittadini sui temi centrali dell'economia del futuro: integrazione delle filiere, innovazione dei processi di riciclo, sviluppo di nuove tecnologie per il recupero dei materiali critici e servizi di tracciabilità avanzata», ha dichiarato Michele Priori, direttore generale di Consorzi Cobat.

Il modello di Consorzi Cobat si distingue ha aggiunto il presidente Michele Zilla per la capacit  di unire competenze specifiche legate alle filiere presidiate e un'integrata visione ambientale, offrendo ai produttori un supporto operativo e strategico in tutte le fasi del ciclo di vita dei prodotti. Un know-how tecnico consolidato e una costante attenzione alla normativa e all'innovazione rendono i Consorzi Cobat un punto di riferimento per il sistema nazionale della sostenibilit .

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Novembre 6, 2025

Autore

redazione

default watermark